



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo di Teglio

Via Valgella, 75/A – 23030 Tresenda di Teglio (SO)

Tel: 0342 735514 Fax: 0342 735700

e-mail: soic80900r@istruzione.it

pec: soic80900r@pec.istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

P.D.M. 2016/2017

(estratto dal PTOF 2016-2019)



Valgella - Sede della Dirigenza Scolastica

DIREZIONE E SEGRETERIA

C/O la Scuola Primaria di Tresenda e Scuole Secondaria di 1° grado



Responsabile del Piano di miglioramento: Dirigente scolastico (DS) Gianola Maurizio.

Composizione del gruppo di miglioramento che segue la progettazione per l'A.S. 2016/2017:

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione della scuola	Ruolo nel team di miglioramento
Gianola Maurizio	Dirigente Scolastico	
Moretti Donatella	Vicario Docente Secondaria	Nucleo Valutazione
Gulluà Sonia	Docente Secondaria	Referente Nucleo Valutazione
Bruni Lidia	Docente Primaria	Nucleo Valutazione
Civati Francesca	Docente Secondaria	Nucleo Valutazione
Della Moretta Rosanna	Docente Primaria	Nucleo Valutazione
Gilardi Graziella	Docente Secondaria	Nucleo Valutazione
Poletti Claudia	Docente Secondaria	Nucleo Valutazione
Ricetti Eliana	Docente Secondaria	Nucleo Valutazione
Simonini Simonetta	Docente Primaria	Nucleo Valutazione
Tognela Manuela	Docente Primaria	Nucleo Valutazione

L'IC di Teglio, alla luce della C.M. n°47 del 21 ottobre 2014 e della Direttiva n°11 del 18 settembre 2014, ha avviato una analisi:

- degli **esiti di apprendimento degli alunni**, sia nelle prove interne, alcune per classi parallele; sia nelle standardizzate;
- **dei processi e delle pratiche didattico-educative,**
- **del contesto;**
- **delle risorse;**
- **della organizzazione.**

Sono stati somministrati dei questionari di gradimento rivolti agli alunni delle classi ponte e alle loro famiglie.

É stata costituita una commissione con il compito di approfondire tutti i vari aspetti di questa analisi.

Il principio da cui si è partiti è che il miglioramento doveva essere sia dei risultati degli studenti sia della capacità della scuola di cambiare. Il miglioramento passa attraverso il contributo di tutti gli attori che operano nella scuola e tutti possono contribuirvi.

Il lavoro si è concluso con la stesura e la successiva pubblicazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione). Per la stesura sono state seguite delle rubriche valutative guida che hanno consentito di evidenziare punti di forza e punti di debolezza.

Da questa analisi ha avuto origine un primo PdM attuato nell'Anno Scolastico 2015/2016 considerato anno ponte.

Dopo il Piano per l'anno scolastico 2015/2016, la commissione ha ripreso l'analisi e da questa è nato il nuovo PdM.

Dal RAV e dalle riunioni di staff sono emerse delle criticità e delle idee per il Miglioramento previsto dal piano in oggetto; le proposte raccolte sono state aggregate secondo un criterio di rilevanza per l'Istituto, calcolato sulla base del contributo che ogni iniziativa può apportare agli obiettivi strategici e alla inerenza di ciascuna con i Processi chiave.

PROCESSI che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	PUNTI DI DEBOLEZZA E PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO	RISORSE E PUNTI DI FORZA
Risultati dei processi di autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Estendere le attività di continuità e orientamento <p>Continuità fra i diversi gradi scolastici interni all'Istituto Comprensivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorando il passaggio di informazioni fra i diversi ordini scolastici e fra le diverse sedi - adottando schede informative comuni e condivise; - incrementando i momenti per lo scambio informativo diretto fra docenti; - monitorando i risultati scolastici degli alunni che passano da un grado scolastico all'altro. <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare: <ul style="list-style-type: none"> - la programmazione periodica - per ambiti disciplinari e/o classi parallele; - l'articolazione in gruppi di lavoro e in commissioni per la valutazione di proposte, revisione documenti e analisi dati; 	<p>Inclusione</p> <p>Progettazione</p>

	<p>anche per favorire il confronto fra i docenti dei diversi ordini scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire una sempre maggiore consapevolezza professionale da parte dei docenti, sostenuta da un aggiornamento costante e di livello anche in collegamento con agenzie esterne alla scuola. 	
<p>Risultati valutazione esterna - Prove Invalsi-</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Continuare a potenziare gli esiti delle prove standardizzate (Invalsi) - sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria- attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - laboratori di potenziamento linguistico e matematico; - raccolta e diffusione di esperienze di didattica laboratoriale e per apprendimento cooperativo; - raccolta e diffusione di esperienze di didattica digitale. 	<p>Risultati, a livello nazionale, nelle prove standardizzate.</p>

Il Gruppo di Miglioramento, seguendo i criteri descritti, inizialmente aveva effettuato l'analisi di autovalutazione, sintetizzata nella tabella seguente.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	
ESITI	
RISULTATI SCOLASTICI	4
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	7
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	4
RISULTATI A DISTANZA	5
PROCESSI	
<i>A. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE</i>	
AREA 1- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	6
AREA 2- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	4
AREA 3- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	6
AREA 4- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	5
<i>B. PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE</i>	
AREA 1- ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	4
AREA 2- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	4
AREA 3 - INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	4

Ha quindi individuato i possibili interventi di miglioramento e, insieme al DS, ne ha scelti quattro che, in ordine di priorità, costituiscono il presente Piano di Miglioramento.

Area 1 STESURA DEL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE DISCIPLINARI E DI CITTADINANZA.

Area 2 STANDARDIZZAZIONE DELLE VALUTAZIONI SULLA BASE DEI NUOVI CURRICOLI PER COMPETENZE E AUTOVALUTAZIONE

Area 3 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Area 4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI SCOLASTICI E DEGLI ESITI SUCCESSIVI

Le azioni sono state scelte anche in considerazione della disponibilità delle risorse umane ed economiche, dell'autonomia di realizzazione da parte dell'Istituto e dei tempi di attuazione.

Le azioni risultano coerenti ed integrate: a partire **dall'analisi del contesto educativo** si cerca di dare risposta ai bisogni attraverso l'elaborazione dei curricula, con particolare attenzione alle competenze di cittadinanza. Perché ciò avvenga, è necessaria l'adozione progressiva della didattica per competenze e la personalizzazione delle proposte formative.

L'obiettivo prioritario del Piano di Miglioramento è pertanto l'introduzione progressiva del lavoro per competenze a tutti i livelli:

- **con gli alunni**, che sono coinvolti in un percorso didattico elaborato per competenze, in base alle Indicazioni 2012, in rapporto alle loro potenzialità;
- **con i docenti**, stimolati a valorizzare la loro professionalità attraverso il confronto con i materiali elaborati dai gruppi di lavoro, in un processo di formazione attiva;
- con le famiglie, che durante tutto il percorso di studi e in modo particolare nella fase di orientamento alla scelta della scuola Secondaria di Secondo Grado, sono portati a

riflettere sull'importanza di sostenere i loro figli nel conseguimento di competenze per la vita e di rispettare e potenziare le attitudini di ciascuno.

Le azioni risultano coerenti ed integrate: a partire **dall'analisi del contesto educativo** si cerca di dare risposta ai bisogni attraverso l'elaborazione dei curricoli, con particolare attenzione alle competenze di cittadinanza. Perché ciò avvenga, è necessaria l'adozione progressiva della didattica per competenze e la personalizzazione delle proposte formative.

Area 1. Il progetto necessita di strumenti condivisi e comuni all'Istituto in **un discorso di continuità dentro il cambiamento fra ordini.**

Area 2 e 3. A queste si aggiunge, come forma di controllo a posteriori, l'azione dell'**area 4:** raccolta e diffusione degli esiti formativi nel passaggio fra i varie tipologie di scuola presenti nell'Istituto e degli ex allievi sia rispetto agli esiti scolastici successivi, sia in relazione al giudizio di orientamento, in modo da restituire ai docenti un confronto con l'esterno relativo alla qualità del percorso formativo successivo, e di validare il processo chiave dell'orientamento, processo che dura tutta la vita.

Di seguito le **priorità**, vale a dire le direzioni, verso cui ci si muove e i **traguardi**, vale a dire i risultati attesi, previsti per il triennio. I **traguardi sono a lungo termine.**

Esiti degli studenti	Priorità	Descrizione traguardi
1 Risultati scolastici	Definire a livello di Istituto i traguardi irrinunciabili per il passaggio dal triennio della Primaria al biennio e dalla classe quinta alla prima della Secondaria.	Costruire prove elaborate per un curricolo verticale e di Istituto, basato sulle competenze. Somministrazione delle stesse da parte di un docente, non di classe. Costruire UdA e compiti autentici in situazione elaborati per un curricolo in verticale basato sulle competenze
	Mantenere i risultati di eccellenza e aumentare il numero degli alunni con voti di fascia alta.	Mantenere i risultati positivi del passato anno scolastico e migliorare nelle sedi nelle quali i risultati erano al di sotto della media rispetto alla Regione Lombardia.
3 Competenze chiave di cittadinanza	Migliorare il monitoraggio della acquisizione di competenze.	Costruire e rivedere gli strumenti in uso per osservare e valutare il livello di competenza nel modo più oggettivo possibile.
4 Risultati a distanza	Monitorare le scelte della Secondaria di secondo grado rispetto al Consiglio orientativo.	Il coordinatore di classe terza, con il consenso delle famiglie, raccoglierà i dati relativi alla scelta della scuola superiore.
	Acquisire e conservare dati sugli esiti all'interno dell'Istituto, acquisire dati sugli esiti a distanza nei	Acquisire dati sugli esiti attraverso la Commissione Valutazione.

diversi ambiti disciplinari.

Per il raggiungimento dei traguardi e per perseguire le priorità, all'interno dei processi organizzativi, sono stati individuati gli **obiettivi di processo** sotto individuati:




	Area di processo	Obiettivo di processo (obiettivo operativo da raggiungere in un tempo breve)
A	Curricolo, progettazione e valutazione	Leggere le restituzioni degli esiti delle prove INVALSI. Rivedere e completare il CURRICOLO VERTICALE, nei dipartimenti disciplinari, coinvolgendo tutti gli ordini di scuola, alla luce della programmazione per Competenze.
B	Ambiente di apprendimento	Individuare nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di Classe strategie didattiche finalizzate a un apprendimento per le Competenze. Aumentare i momenti di apprendimento con metodologie cooperative o strategie innovative, anche attraverso l'uso delle tecnologie.
D	Continuità e orientamento	Creare momenti di incontro per un ritorno rispetto agli esiti scolastici sia fra i diversi ordini all'interno dell'Istituto sia coinvolgendo la commissione "valutazione" che raccoglierà i dati degli esiti o attraverso i tabelloni on line o attraverso le segreterie degli Istituti superiori.
E	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creare delle rubriche di valutazione per monitorare le competenze chiave. Gestire il Fondo di Istituto in modo da finanziare i progetti che rispondono alle priorità individuate dalla Commissione RAV e condivise dal Collegio Docenti. Costruire accordo/consenso su obiettivi di risultato. Questo a partire dalla condivisione degli esiti dei progetti effettuati. Esiti che, a partire dalle restituzioni scritte dei responsabili, saranno inseriti nel sito della scuola. Rivedere efficienza e efficacia dei gruppi di lavoro.
F	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	Rafforzare l'idea della formazione in servizio. Corsi di aggiornamento per i docenti e per tutti gli operatori scolastici. Valorizzare le competenze specifiche dei singoli raccogliendole in un data-base predisposto dalla segreteria.



Vengono di seguito rappresentate le fasi del fare, del monitoraggio e del controllo delle aree su cui si è deciso di operare prioritariamente.

CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE
Stesura del CURRICOLO per COMPETENZE

FASE DEL FARE				
ATTIVITA'	TEMPI	RESPONSABILE	SOGGETTI VERSO CUI E' DIRETTO	AREE ATTIVITA'
1a. Elaborazione del curricolo delle competenze disciplinari	Ottobre 2016 – Febbraio 2017	Dirigente Referente di disciplina di ogni ordine e grado	Docenti	Didattica per competenze
2a. Progettazione e realizzazione di almeno una UdA pluridisciplinare nei diversi ordini di scuola dell'Istituto	Novembre 2016- Maggio 2017	Dirigente Membri del Consiglio di classe Organico potenziato	Docenti ed alunni	Didattica per competenze Formazione e Ricerca
3a. Elaborazione del curricolo delle competenze di cittadinanza	Gennaio 2017 – Giugno 2017	Dirigente Referente di disciplina di ogni ordine e grado	Docenti	Didattica per competenze Formazione
4a. Pubblicazione on-line dei curricoli verticali per disciplina e cittadinanza	Per discipline: Febbraio 2017 Per cittadinanza: Giugno 2017	Dirigente Coordinatori Funzione strumentale sito web	Docenti e genitori	Didattica per competenze
5a. Attivazione e adeguamento del registro on line per la scuola primaria.	Settembre 2016 - Ottobre 2016	Dirigente Amministratore del registro elettronico	Docenti, alunni e genitori	Formazione

FASE DEL MONITORAGGIO

ATTIVITA'	TEMPI	COMPONENTI	SISTEMA MONITORAGGIO	STATO AVANZAMENTO (semaforo)
1b. Elaborazione del curricolo delle competenze disciplinari	Ottobre 2016 – Febbraio 2017	Dirigente Referente di disciplina di ogni ordine e grado	Il DS e la funzione strumentale verificano: - il rispetto dei tempi da parte dei docenti; - il rispetto degli obiettivi; - la raccolta, dei documenti o dei materiali prodotti, da parte dei referenti delle attività.	
2b. Progettazione e realizzazione di almeno una UdA pluridisciplinare nei diversi ordini di scuola dell'Istituto	Novembre 2016 Gennaio 2017	Dirigente Membri del Consiglio di classe Organico potenziato	Il DS e la funzione strumentale verificano: - il rispetto dei tempi da parte dei docenti; - il rispetto degli obiettivi; - la raccolta, dei documenti o dei materiali prodotti, da parte dei referenti delle attività.	
3b. Elaborazione del curricolo delle competenze di cittadinanza	Gennaio 2017 – Giugno 2017	Dirigente Referente di disciplina di ogni ordine e grado	Il DS e la funzione strumentale verificano: - il rispetto dei tempi da parte dei docenti; - il rispetto degli obiettivi; - la raccolta, dei documenti o dei materiali prodotti, da parte dei	

			referenti delle attività.	
4b. Pubblicazione on-line dei curricoli verticali per disciplina e cittadinanza	Per discipline: Giugno 2017 Per cittadinanza: Settembre 2017	Dirigente Funzione strumentale sito Web Dirigente	Il DS e la funzione strumentale verificano: - il rispetto dei tempi da parte dei docenti; - il rispetto degli obiettivi; - la raccolta, dei documenti o dei materiali prodotti, da parte dei referenti delle attività.	
5b. Attivazione e adeguamento del registro on-line per la scuola primaria.	Settembre 2016 - Novembre 2016	Dirigente Amministratore del registro elettronico	Il DS e la funzione strumentale verificano: - il rispetto dei tempi da parte dei docenti; - il rispetto degli obiettivi; - la raccolta, dei documenti o dei materiali prodotti, da parte dei referenti delle attività.	

FASE DI CONTROLLO

MODALITA' DI REVISIONE	Incontri periodici di revisione del progetto	
CRITERI DI MIGLIORAMENTO	Condivisione/confronto a livello di Istituto della esperienza in atto	
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DIFFUSIONE DEI RISULTATI	-Illustrazione dei risultati al Collegio docenti -Pubblicazione sul sito dell'Istituto	

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

FASE DEL FARE

ATTIVITA'	TEMPI	RESPONSABILI	SOGGETTI VERSO CUI E' DIRETTO	AREE ATTIVITA'
1.a Implementazione e dell'utilizzo della LIM nelle aule come supporto all'azione didattica.	Giugno 2017	Dirigente	Alunni	Uso delle tecnologie.
2.a Potenziamento nello sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso esperienze e attività di collaborazione e di aiuto reciproco.	Giugno 2017	Dirigente Tutti i docenti	Alunni	Area metodologica e relazionale.

FASE DEL MONITORAGGIO



ATTIVITA'	TEMPI	COMPONENTI	SISTEMA MONITORAGGI	STATO AVANZAMENTO (semaforo)
1.b Implementazione e dell'utilizzo della LIM nelle aule come supporto all'azione didattica.	Giugno 2017	Dirigente Docenti di ogni ordine e grado	Il DS verifica: - il rispetto dei tempi da parte dei docenti; - il rispetto degli obiettivi.	
2.b Potenziamento nello sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso esperienze e attività di collaborazione e di aiuto reciproco.	Giugno 2017	Dirigente Referente di disciplina di ogni ordine e grado	In occasione delle valutazioni quadrimestrali attraverso l'analisi delle rubriche di competenze di cittadinanza.	

FASE DI CONTROLLO		
MODALITA' DI REVISIONE	Incontri periodici di revisione del progetto	
CRITERI DI MIGLIORAMENTO	Condivisione/confronto a livello di Istituto della esperienza in atto	
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DIFFUSIONE DEI RISULTATI	-Illustrazione dei risultati al Collegio docenti -Pubblicazione sul sito dell'Istituto	

Area D

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO



FASE DEL FARE				
ATTIVITA'	TEMPI	RESPONSABILE	SOGGETTI VERSO CUI E' DIRETTO	AREE ATTIVITA'
Creazione di momenti di incontro per un ritorno rispetto agli esiti scolastici fra i diversi ordini all'interno dell'Istituto .	Giugno 2017- Settembre 2017	Dirigente Docenti	Alunni Docenti	Orientamento
Raccolta dati degli esiti degli studenti da parte della commissione valutazione	Inizio Giugno 2017 Fine Giugno 2019	Dirigente Commissione valutazione	Alunni Docenti	Continuità e orientamento
Pianificazione di momenti di incontro tra docenti di ordini diversi per la condivisione di modalità e approcci didattici e valutativi.	Giugno 2018	Dirigente Docenti	Alunni Docenti	Continuità


FASE DEL MONITORAGGIO				
ATTIVITA'	TEMPI	COMPONENTI	SISTEMA MONITORAGGIO	STATO AVANZAMENTO (semaforo)
1 b. Creazione di momenti di incontro per un ritorno rispetto agli esiti scolastici fra i diversi ordini all'interno dell'Istituto .	Settembre 2017	Dirigente Docenti di ogni ordine e grado	Il DS verifica: - il rispetto dei tempi da parte dei docenti; - il rispetto degli obiettivi.	
Raccolta dati degli esiti degli studenti da parte della commissione valutazione	Giugno 2017 Fine giugno 2019	Dirigente Commissione valutazione	Il DS verifica: - il rispetto dei tempi da parte dei docenti; - il rispetto degli obiettivi.	
Pianificazione di momenti di incontro tra docenti di ordini diversi per la condivisione di modalità e approcci didattici e valutativi. Elaborazione di documenti-strumenti condivisi.	Settembre 2018	Dirigente Docenti di ogni ordine e grado	Il DS verifica: - il rispetto dei tempi da parte dei docenti; - il rispetto degli obiettivi -la realizzazione del materiale prodotto	

FASE DI CONTROLLO		
MODALITA' DI REVISIONE	Incontri periodici di revisione del progetto	
CRITERI DI MIGLIORAMENTO	Condivisione/confronto a livello di Istituto della esperienza in atto	
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DIFFUSIONE DEI RISULTATI	- Illustrazione dei risultati al Collegio docenti - Pubblicazione sul sito dell'Istituto	

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

FASE DEL FARE				
ATTIVITA'	TEMPI	RESPONSABILI	SOGGETTI VERSO CUI E' DIRETTO	AREE ATTIVITA'
Creazione delle rubriche di valutazione per monitorare le competenze chiave.	Giugno 2017	Dirigente Commissione valutazione	Docenti e alunni	Competenze
Gestione del Fondo di Istituto in modo da finanziare i progetti che rispondono alle priorità individuate dal NAV e condivise dal Collegio Docenti.	Giugno 2017	Dirigente NAV Collegio docenti	Docenti e alunni	Organizzazione della scuola
Revisione di efficienza e di efficacia dei gruppi di lavoro.	Giugno 2017	Dirigente Collegio docenti	Docenti	Organizzazione della scuola

FASE DEL MONITORAGGIO				
ATTIVITA'	TEMPI	COMPONENTI	SISTEMA MONITORAGGIO	STATO AVANZAMENTO (semaforo)
Creazione delle rubriche di valutazione per monitorare le competenze chiave.		Dirigente Docenti di ogni ordine e grado	Il DS verifica: - il rispetto degli obiettivi - la realizzazione del materiale prodotto	
Gestione del Fondo di Istituto in modo da finanziare i progetti che rispondono alle priorità		Dirigente Commissione valutazione	Il DS verifica la coerenza tra i progetti presentati e le priorità del PdM.	

individuate dal NAV e condivise dal Collegio Docenti.				
Revisione di efficienza e di efficacia dei gruppi di lavoro.		Dirigente Collaboratori del Dirigente scolastico	Il DS verifica: - il rispetto degli obiettivi -la realizzazione del materiale prodotto	

FASE DI CONTROLLO		
MODALITA' DI REVISIONE	Incontri periodici di revisione del progetto	
CRITERI DI MIGLIORAMENTO	Condivisione/confronto a livello di Istituto della esperienza in atto	
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DIFFUSIONE DEI RISULTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione dei risultati al Collegio docenti • Pubblicazione sul sito dell'Istituto 	

La realizzazione è resa possibile dalla costituzione di gruppi di lavoro dei docenti disponibili alla ricerca e all'innovazione didattica. Gli stessi docenti ne favoriranno la promozione dell'utilizzo e della diffusione a partire dalla valorizzazione delle buone pratiche già esistenti nell'Istituto.

Nello specifico sono previsti lavori di gruppo cooperativi composti da docenti impegnati a formarsi/aggiornarsi su tematiche specifiche quali: la didattica per competenze, l'individuazione alunni BES, l'analisi dei risultati del successo formativo a distanza, il metodo di studio, la costruzione di prove comuni d'Istituto graduate e standardizzate.

I gruppi di lavoro avranno il compito di individuare linee guida, metodi e procedure e di predisporre dei materiali che saranno progressivamente condivisi da tutti i docenti che contribuiranno, attraverso il loro impiego **in percorsi di ricerca - azione**, ad una validazione/modifica dei materiali stessi e delle proposte operative, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi.

Questa modalità di lavoro collegiale può consentire di lavorare in modo più efficace sulle competenze trasversali.